

SONO GIÀ IN CORSO IMPORTANTI CONTATTI CON L'UNIVERSITÀ DI TOKYO

Progetto anti centrali

Cairo propone le energie rinnovabili

CAIRO M.

Contatti tra l'Are, l'Associazione energie rinnovabili Valle Bormida di Cairo, l'Università di Tokyo e alcuni centri di ricerca sulle energie rinnovabili giapponesi. Osserva Giuseppe Boveri dell'Are: «Sia l'Università sia i centri di ricerca si sono dichiarati interessati ad esaminare il nostro progetto, denominato "Valbormida - Energie rinnovabili", che è stato definito nelle sue linee principali con il contributo dei nostri soci e di società esperte nel settore».

Il progetto prevede la creazione in Val Bormida di un distretto industriale per la produzione, ricerca e sviluppo di tecnologie legate appunto alle energie rinnovabili e che l'Are, di fatto, propone in alternativa al piano Ferrania che, in base all'accordo firmato nel luglio scorso dagli acquirenti dello stabilimento chimico, ministero delle Attività produttive, Regione, Provincia, Comune di Cairo e sindacato, prevede la costruzione di una centrale a combustibile fossile associata a centrali a biomassa.

Un piano di intervento, quello elaborato dall'Are e che l'Università di Tokyo e centri di ricerca del Sol Levante stanno esaminando proprio in queste settimane, che verrà illustrato nei dettagli ai valbormidesi in occasione di una serie di incontri in programma nei prossimi giorni nei diversi Comuni e in alcune scuole medie superiori del Savonese e del Bas-



La Val Bormida si sta impegnando a fondo per evitare le centrali a carbone

so Piemonte. La prima assemblea pubblica si svolgerà domani, con inizio alle 21, nel palazzo municipale di Millesimo, poi il 26 a Pallare, il 28 ad Altare, il 29 a Cengio, il 30 a Carcare e, per finire, il 7 ottobre a Cairo.

Incontri che saranno anche l'occasione per presentare la manifestazione a livello nazionale del 22 ottobre prossimo in programma a Cairo, per poi raggiungere in corteo Carcare. Manifestazione che, come spiegano all'asso-

ciatione Are, promotrice dell'iniziativa, e che ha già ottenuto l'adesione di innumerevoli gruppi ambientalisti ed istituzioni, avrà come obiettivo principale quello di dire alla costruzione di centrali elettriche a combustibili fossili, e di sostenere il nuovo progetto industriale legato all'utilizzo di energie rinnovabili in maniera tale da poter «abbandonare le tradizionali forme di produzione di energia ad alto impatto ambientale». [L. b.]